



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



## Scuola dell'Infanzia

*ANDREA DEL SARTO*

piano triennale dell'offerta formativa

*IMPARIAMO A PRENDERCI CURA DEL NOSTRO  
MONDO PER CONDIVIDERE MOMENTI DI PACE*

*Cambiare mentalità, conoscenza e comportamenti per la civiltà del pianeta.*

*a.s. 2025-2026*

Indirizzo Via di San Salvi 12 Cap 50135 FIRENZE  
Telefono 0556695530 Email [sic.sarto@istruzione.comune.fi.it](mailto:sic.sarto@istruzione.comune.fi.it)

# Finalità della scuola dell'infanzia

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



# I Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

# I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



# I Campi di Esperienza

---



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

# Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

# Referenti istituzionali

---

**Direttore della Direzione Istruzione**

**Dirigente del Servizio Infanzia**

**Responsabile E.Q. Coordinamento  
Pedagogico**

**Responsabile E.Q. Attività Amministrativa**

**Coordinatrice Pedagogica**

**Referente Organizzativo Pedagogico del  
soggetto appaltatore**

# Ambienti educativi e didattici

---

- n. Aule 4
- spazio/i polivalente/i  
la “Piazza”
- n. Refettori 3
- palestra
- giardino



# La giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>CIRCLE TIME</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA</b>
10.00 - 11.40	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
11.50 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 13.30	<b>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO</b>
13.30 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE</b>

# Formazione in servizio del personale

---

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

# Formazione in servizio del personale

---

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia A. Del Sarto aderiscono alle seguenti proposte di formazione:

CORSO	PERSONALE
<b>La cultura del rispetto</b>	<b>6 insegnanti</b>
<b>Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile</b>	<b>6 insegnanti</b>
<b>Il metodo osservativo centro studi Marta Harris</b>	<b>1 insegnante</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><b>La pluralità dei modi di essere famiglia oggi: strumenti per costruire una comunicazione efficace tra servizio e famiglia</b></li></ul>	<b>10 insegnanti</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><b>Leggere forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza (Regione Toscana)</b></li></ul>	<b>1 insegnante</b>
<b>Cybersicurezza: Sviluppo consapevole</b>	<b>1 insegnante</b>

# Formazione in servizio del personale

---

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia A. del Sarto aderiscono alle seguenti proposte di formazione:

<b>CORSO</b>	<b>PERSONALE</b>
<b>Corso di primo soccorso</b>	<b>4 operatori esperti</b>
<b>Corso antincendio</b>	<b>4 operatori esperti</b>
<b>Aggiornamento HACCP</b>	<b>4 operatori esperti</b>
<b>Corso Privacy : gestione dei dati sensibili</b>	<b>4 operatori esperti</b>
<b>Corso sicurezza posti di lavoro: corso formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<b>2 operatori esperti</b>
<b>Corso Syllabus Agenda 2030</b>	<b>4 operatori esperti</b>

# Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola dell'infanzia Andrea del Sarto si trova in un contesto territoriale ricco di stimoli culturali e ambientali: le biblioteche comunali "Pieraccioni" E "Luzzi"; la ludoteca "La Tana dell'Orso"; il "Cenacolo Andrea del Sarto";

Il parco di San Salvi e svariati impianti sportivi.

L'utenza appartiene prevalentemente ad una fascia socio economica

Medio-alta; la presenza di famiglie di diverse culture

ha numeri contenuti ed è integrata nel tessuto sociale.

# Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

---

L'analisi dei bisogni educativi ha rilevato una forte esigenza di socializzazione, condivisione e cooperazione, determinata anche dalla particolare congiuntura storica che stiamo vivendo,

unitamente al bisogno-desiderio di esplorazione e di muoversi in libertà nell'ambiente di vita e nel territorio di appartenenza.

Si è evidenziata la necessità di contrastare gli stereotipi, promuovendo per bambini e bambine un ritorno alla natura, ai suoi ritmi distesi e ai suoi infiniti stimoli.

Il nostro P.T.O.F. ha dato avvio già dall'anno scolastico passato, ad un percorso di riflessione sull'importanza di tutelare il nostro ambiente e, più in generale, l'ecosistema intero. Partendo dal dialogo, i bambini e le bambine sperimenteranno buone pratiche per fare la propria parte.

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, organizza la propria attività e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'inclusione.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

"IMPARIAMO A PRENDERCI CURA DEL  
NOSTRO MONDO PER CONDIVIDERE INSIEME MOMENTI DI PACE.  
Cambiare mentalità, conoscenza e comportamenti per la civiltà del pianeta."

---

La scuola rappresenta il primo importante contesto per sperimentare una socialità partecipata nella quale hanno ampio spazio buone pratiche di sostenibilità e rispetto per l'ambiente.

Partendo dagli stimoli e dalle esperienze fornite i bambini e le bambine sperimentano la loro coscienza civica, imparano a riflettere sui problemi, cercano soluzioni, generano cultura. Immersi in un mondo in cui la presenza dell'uomo è spesso molto incisiva e talvolta con conseguenze non sempre positive, è importante recuperare una coscienza civica capace di orientare un cambiamento.

Il nostro P.T.O.F. vuole partire proprio dalla necessità di tutelare l'ambiente, di prendersene cura, di "cambiare mentalità, coscienza e comportamenti per la civiltà del pianeta". L'uscita didattica nel territorio, comune a tutte le sezioni, è un modo per avviare un percorso fatto di scoperte, riflessione condivisa e cooperazione, per tutelare quella che è la nostra "casa".

# IL METODO DELLA RICERCA DI IDANA PESCIOLI

---

Da molti anni il Collegio Docenti della scuola Andrea del Sarto si ispira al metodo della ricerca di Idana Pescioli. Esso è caratterizzato dalla centralità dei bambini e delle bambine e dalla necessità di fare emergere le loro potenzialità creative e logiche attraverso percorsi didattici ricchi di implicazioni-rapporti-riferimenti che orientano alla conoscenza della vita e dei valori che essa offre.

In questa prospettiva le uscite didattiche, i racconti, le poesie d'autore, le immagini d'arte o fotografiche divengono occasioni per esprimersi e costruire il linguaggio e il pensiero.

Divengono anche, attraverso attività corporee, linguistiche, artistiche e scientifiche, esperienze ripensate da loro stessi/e.

Insieme agli/le altri/e si osservano oggetti e si visitano ambienti, si pensa ad alta voce, si progettano cose da fare e poi si fanno davvero. Lavorando con gli/le altri/e si accettano i limiti e le regole dello stare insieme. Tutto questo, con adulti/e che accolgono le osservazioni dei bambini e delle bambine qualunque esse siano, per fare emergere gli aspetti costruttivi e cooperativi.

# Cosa facciamo a scuola

---

Progetto "Orto-giardino"

Laboratori con le famiglie

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

# Cosa facciamo a scuola

## AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

---

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# “Progetto orto-giardino”

---

- Finalità generali: il progetto permanente orto-giardino viene proposto come esperienza interdisciplinare e rappresenta uno strumento di educazione ambientale e alimentare. Attraverso l'esperienza diretta, l'osservazione e la manipolazione, i bambini e le bambine sviluppano un pensiero scientifico, si educano al rispetto e alla cura dell'ambiente, del cibo e della salute.
- Obiettivi specifici: educare alla conoscenza e al rispetto della natura, sviluppare le capacità di osservazione, esplorazione. Promuovere esperienze che permettano ai bambini e alle bambine di acquisire competenze che implicino tutti i campi d'esperienza.
- Insegnanti coinvolte/i: insegnanti del Comune di Firenze e del soggetto appaltatore
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola, alle famiglie
- ✂ Attività previste: semina e cura dell'orto (pulizia, manutenzione, annaffiatura)
- ✂ Spazi: orto, giardino, sezioni
- ✂ Tempi: ottobre/novembre; aprile/maggio
- ✂ Modalità di Verifica: realizzazione di elaborati grafico pittorici, documentazione video/fotografica

# “Progetto orto-giardino”



# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

---

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere gli spazi a tavola e i momenti del pasto, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extrascolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Continuità educativa con il Nido

---

- Finalità generali: costruire e mantenere relazioni e pratiche comuni nell'ottica di una continuità verticale nido/infanzia
- Obiettivi specifici: favorire il passaggio alla scuola dell'infanzia dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e; responsabilizzare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia tramite pratiche di peer tutoring; coltivare i rapporti con le educatrici del Nido (nello specifico Nido La Cometa e Nido Il Gatto con gli stivali)
- 2 Insegnanti coinvolte/e;
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine di 4 anni
- ✂ Attività previste: lettura di storie, merenda condivisa, realizzazione di un murales nel giardino della scuola
- ✂ Spazi: giardino della scuola dell'infanzia
- ✂ Tempi: aprile-maggio
- ✂ Modalità di Verifica: colloqui con le educatrici, osservazione in itinere, documentazione fotografica

# Continuità educativa con la Scuola Primaria

---

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire la conoscenza e la socializzazione tra i bambini e le bambine di diverse fasce d'età per permettere un adeguato passaggio alla scuola primaria
- Obiettivi specifici: promuovere l'educazione alla lettura, incrementando la capacità di ascolto e di attenzione; acquisire la conoscenza di nuovi vocaboli arricchendo il linguaggio; favorire la capacità di comprensione e rielaborazione; educare al piacere del libro come bene comune
- 3 Insegnanti coinvolti/e
- ✂ A chi è rivolto: i bambini e le bambine i 5 anni
- ✂ Attività previste: i bambini e le bambine delle classi quarte, in qualità di tutor, guideranno una lettura d'immagine che verrà poi riprodotta in un rotolo per la primaria e sul muro del giardino della scuola dell'infanzia
- ✂ Spazi: aule, sezioni, giardino
- ✂ Tempi: gennaio / maggio per un totale di otto incontri
- ✂ Modalità di verifica: realizzazione di elaborati grafico/pittorici; documentazione fotografica

# Continuità educativa con le famiglie

---

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: costruire un'alleanza educativa con le famiglie e una cultura condivisa dell'infanzia
  - Obiettivi specifici: promuovere la collaborazione scuola-famiglia e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola
  - Insegnanti coinvolti/e: tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore
- ✂ A chi è rivolto: a tutte le famiglie
- ✂ Attività previste: oltre agli incontri calendarizzati per funzioni istituzionali quali riunioni di sezione, presentazione del P.T.O.F., colloqui individuali e riunioni per i nuovi iscritti, i genitori saranno coinvolti nel progetto orto, e in occasione della realizzazione delle feste di Natale e di fine anno
- ✂ Spazi: sezioni, giardino, "Piazza"
- ✂ Tempi: intero anno scolastico
- ✂ Modalità di verifica: documentazione fotografica

# Continuità educativa con le famiglie

---



# I LABORATORI CON LE FAMIGLIE

---

*La metodologia a cui si ispira la nostra scuola prevede una partecipazione coinvolta ed attiva delle famiglie quali importanti partner a livello educativo. Durante l'anno scolastico, molti sono i laboratori proposti in stretta collaborazione con le famiglie. Questi sono importanti momenti di continuità che partono dal percorso proposto dai bambini e dalle bambine e, proprio per questo motivo, sono declinati in momenti e contenuti diversi a seconda della sezione, sempre tenendo conto della cornice di riferimento del P.T.O.F.*



## Uscita al Giardino di Alice- EDV Garden

---

*L'uscita didattica, comune a tutte le sezioni, che ha dato avvio al nostro P.T.O.F., si è svolta presso il Giardino di Alice- EDV Garden, situato su un colle che si affaccia su Firenze. E' un piccolo concentrato di bellezza artistica e naturale, nato dall'ispirazione della proprietaria. Ogni installazione è come un capitolo del diario di Alice, in cui le storie prendono vita come in un "giardino delle meraviglie", grazie alle potature, ai giochi di luce e a vecchi oggetti riciclati. I bambini e le bambine hanno partecipato in maniera attiva e curiosa alla visita al giardino.*



## Uscita al Giardino di Alice- EDV Garden

---

L'uscita didattica non è la mera conoscenza di una parte del territorio che abitiamo ma un'occasione preziosissima per sperimentare una modalità condivisa di fare ipotesi, creare collegamenti, confrontare aspettative. Alla domanda stimolo “ Dove si va?” c'è chi risponde “ in spiaggia anche se fa freddo”, “ in un museo con tantissimi scalini dritti dritti che bisogna stare attenti che poi si casca”, “ a scavare le ossa di dinosauri che sono estinti”. C'è chi crede di andare in aereo, chi in bus chi in tranvia. Chi ipotizza scenari esotici e chi quelli noti. L'uscita diventa allora il pretesto per confrontarsi con le aspettative nostre e degli/delle altri/e e per vivere poi quel momento con estrema attesa e curiosità. E' l'occasione per parlarne poi coi genitori una volta rientrati a casa e per lavorare a progetti di resituzione del vissuto, tutti/e insieme.

# Insegnamento religione cattolica

---

- Finalità generali: crescita personale dei bambini e delle bambine, attraverso riflessioni e domande-stimolo.
- Obiettivi specifici: scoprire e osservare la realtà che ci circonda, stimolare la crescita personale e valorizzare la dimensione affettiva, relazionale, valoriale e spirituale.
- A chi è rivolto: a tutti e a tutte le bambine delle quattro sezioni, i cui Genitori hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione Cattolica.
- Attività previste: lettura di storie, immagini, elaborazioni grafico-pittoriche.
- Spazi: aula polivalente
- Tempi: Gennaio-giugno
- Modalità di verifica: raccolta di elaborati, documentazione fotografica.

# Attività alternativa alla Religione Cattolica

---

Per i bambini e le bambine che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica le insegnanti svilupperanno alcune attività incentrate su tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

L'intento principale sarà quello di favorire nei bambini e nelle bambine una migliore conoscenza di sé e degli altri e, di conseguenza, un maggior rispetto e cura verso sé stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda, attraverso letture, giochi, analisi introspettiva e riflessioni. Queste finalità saranno favorite dal piccolo numero, che permetterà di avere uno sguardo e un ascolto privilegiato su ognuno/a.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale  
Del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria,  
Emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo  
sviluppo del pensiero a partire dalla  
Esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in tre momenti:  
rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa  
organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie,  
la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione  
temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata. L'educatore propone  
giochi motori, espressivi, di squadra, di rilassamento. I vari giochi possono  
essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.  
Le attività saranno svolte integrandole nella progettazione della giornata educativa della  
scuola.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

### **Obiettivi raggiunti**

- affinare le capacità di ascolto
- modulare la propria voce e gestualità attraverso la musica
- scandire la pulsazione ritmica attraverso il movimento, il canto e l'uso degli strumenti
- affinare la sensibilità musicale e incrementare l'immaginazione

### **1 Insegnante coinvolto**

### **Attività svolte**

ascolto e produzione di suoni in relazione al proprio corpo e con semplici strumenti musicali

sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali

giochi musicali con l'ausilio di voce, corpo, spazio e strumenti musicali

i bambini hanno scoperto la produzione musicale attraverso la voce, il corpo e gli strumenti musicali

hanno sperimentato le combinazioni di alcuni elementi musicali attraverso giochi e attività varie

### **Tempi e spazi**

un'ora a sezione con cadenza settimanale da ottobre 2025 ad aprile 2026

### **Modalità di verifica**

osservazione, documentazione grafica e fotografica

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Lingua straniera

### **Obiettivi:**

Familiarizzare con i nuovi suoni; abituare l'orecchio a strutture fonetiche nuove; imparare a riconoscere la melodia della lingua straniera.

Apprendere il lessico fondamentale relativo ai saluti, i colori, i numeri, le parti del corpo, gli animali e le emozioni e tutto ciò che riguarda i campi di interesse dei bambini e della bambine

Promuovere l'interesse e la curiosità dei bambini e delle bambine seguendo il principio del *learning by doing* in un ambiente incoraggiante e spensierato.

Sviluppo della memoria uditiva e visiva e dell'ascolto attivo

Primi approcci all'interculturalità

### **1 Insegnante coinvolta**

#### **Attività svolte:**

Esercizi di *total physical response*

Canzoni mimate

Utilizzo di *flashcards* per aiutare la memorizzazione e l'apprendimento di nuovi vocaboli

Giochi individuali e di gruppo, con *flashcards* e di movimento

Attività all'aria aperta, coinvolgendo anche l'aspetto musicale e motorio

Lettura di libri in inglese

**Spazi e tempi:** attività svolte in aula o in giardino, 1 ora a sezione con cadenza settimanale da ottobre 2025 ad aprile 2026.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di riflettere sulle responsabilità etiche e sociali e sul ruolo di mediazione Educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto all'integrazione dei diversi Linguaggi, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

Obiettivi raggiunti: favorire l'integrazione di strumenti tecnologici nelle attività didattiche, seguendo la Programmazione del PTOF

### **1 Insegnante coinvolta**

#### **Attività svolte:**

- utilizzi di strumenti digitali per integrare ed arricchire le esperienze in sezione e il percorso proposto dal PTOF
- alcune attività, per la durata totale di sei incontri, sono state svolte in collaborazione con le insegnanti di Lingua Inglese, Musica e Psicomotricità, al fine di implementare l'apprendimento di contenuti specifici attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici
- abbiamo svolto attività di gioco simbolico, role-playing, circle time e brainstorming con l'ausilio di strumenti quali: tablet, videoproiettore e Casse acustiche.

**Spazi e tempi:** 9 incontri per ogni sezione da un'ora ciascuno

**Verifica:** osservazione e documentazione fotografica

# Grazie per l'attenzione

---

